

## Ieri niente Sestriere. Moncenisio e Galibier potrebbero saltare

# Il meteo spiana il Giro: anche oggi salite a rischio

Pronto il percorso alternativo: tunnel del Frejus e finale anticipato a Valloire

DALL'INVIATO A BARDONECCHIA

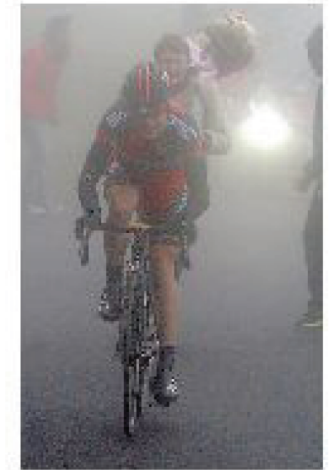
Pioggia, neve e freddo stravolgono il Giro e costringono gli organizzatori a ridisegnare in extremis i percorsi, to-

gliendo purtroppo l'essenza della Corsa Rosa: le montagne. Ieri, nella 14ª tappa Cervere-Bardonecchia, è stato bypassato un pezzo di storia del ciclismo, il Sestriere, e oggi nella 15ª Cesana-Col du Galibier potrebbero saltare il Moncenisio e addirittura la salita finale sulla vetta che esaltò Marco Pantani al Tour de France 1998. Per il Sestriere (2035 mt) purtroppo non c'è stato nulla da fare: il direttore di corsa Mauro Vegni, d'accordo con il

rappresentante delle 23 squadre presenti al Giro, non ha voluto mettere a rischio l'incolumità dei corridori in particolare lungo la discesa dal colle, che sarebbe stata pericolosissima sotto la neve. E oggi lo stesso problema potrebbe presentarsi dopo lo scollinamento del Moncenisio (mt 2094). Inoltre ieri sul Galibier imperversava una bufera di neve. «Il percorso della 15ª tappa viene confermato - ha fatto sapere ieri sera la Direzione del Giro -,

ad eccezione degli ultimi 4,250 metri: il traguardo sarà fissato a Les Granges du Galibier», davanti al Monumento Pantani, dunque a quota 2295 anziché ai 2642 della vetta. «Qualora il tempo peggiorasse nella notte - si legge però nel finale del comunicato -, sono possibili ulteriori modifiche». Quali? Allungamento del percorso intorno alla sede di partenza (confermata) di Cesana, cancellazione del Moncenisio (come è successo per il Sestriere),

transito del gruppo nel tunnel del Frejus (con il calcolo degli eventuali distacchi fra i corridori) e arrivo anticipato a Valloire, dopo aver scalato regolarmente il Télégraphe ma restando ai piedi del Galibier. Se così sarà, sarebbe un'altra tappa fortemente amputata, ma quella di ieri - complici anche freddo e neve - benché impoverita è stata comunque entusiasmante e sincera. A conferma che sono i corridori a fare a corsa, e non viceversa. [G. VIB]



**Nebbia e gelo**  
Evans arranca sulle salite della 14ª tappa